

G | **bellezza** da provare
di Carla Tinagli



Per rinforzare le difese della pelle, i probiotici entrano anche nei vasetti delle creme idratanti e anti-età

Cosmesi in FERMENTO

Probiotici superstar. Nella cosmetica come nell'alimentazione, c'è fermento: bifidus, lactobacillus, acidophilus... Che cosa sono esattamente? Secondo la definizione ufficiale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità si tratta di "organismi vivi che, somministrati in quantità adeguata, portano un beneficio alla salute dell'ospite". «Nello yogurt, migliorano la digestione e l'assimilazione, rinforzando la flora batterica intestinale; mentre nelle creme vengono utilizzati sotto forma di miscela», spiega **Magda Belmontesi**, dermatologa a Milano. «In questo modo, si crea l'ambiente adatto alla sopravvivenza dei probiotici, che possono produrre sostanze antiossidanti e potenziare il processo autorigenerativo delle cellule cutanee». Uno dei mix probiotici più noti è il plancton termale, inserito per la prima volta in un cosmetico da Biotherm già 60 anni fa. «Oltre a essere ricco di sali minerali e oligolementi», dice Veronica Bignamini, formatrice della casa francese, «ha una grande

affinità con la pelle, che lo rende un potente attivatore cellulare. Soprattutto nella forma concentrata dell'estratto puro di plancton termale (ottenuto tramite un processo di bio-fermentazione), perché ricarica le cellule d'energia rinforzando le difese cutanee contro l'invecchiamento». Un vero probiotico per la pelle, insomma, ribattezzato da Biotherm come "dermobiologico". Giovanni Borroni, ceo di Wellcare, la prima agenzia italiana di marketing specializzata in *healthcare consumer*, aggiunge: «In Giappone, da tempo la ricerca studia l'impiego cosmetico dei probiotici. Come Promedial di Rohto, azienda con sede a Osaka, che sfrutta uno speciale oligosaccaride per riequilibrare la flora batterica sulla cute e, da anni, è un best seller (in Italia si trova in farmacia)». Ma il modo migliore di agire è con una strategia in&out, che associ l'apporto esterno delle creme con quello interno degli integratori. «Il settore è in costante crescita anche in Italia», continua Giovanni Borroni. «La tendenza spazia dalle capsule al consumo dei cosiddetti cibi e bevande funzionali arricchiti di vitamine e altre sostanze utili all'organismo». Qualche esempio? La bevanda dissetante con compressa effervescente ricca di probiotici inserita nel tappo da miscelare all'istante. Oppure il gelato dietetico "integrato" da preparare a casa, mentre un'azienda italo-americana della Silicon Valley ha estratto dal succo di olive organiche un integratore biologico, ricchissimo in polifenoli antiossidanti (300 volte più dell'olio extravergine), già utilizzato dal Canada alla Russia sia in cosmetica sia nel *functional food*. È la Creangri Inc. che, proprio grazie al suo integratore, ha vinto lo scorso anno l'NBT Award, l'Oscar dell'industria nutraceutica e biotecnologica mondiale. Preparatevi: tra supermercati, farmacie e profumerie l'offerta sarà davvero per tutti i gusti. ■



—DA SPALMARE

DA SINISTRA. FRESCHISSIMO E SUPER DISSETANTE, **BIOThERM AQUASOURCE GEL**, CON ESTRATTO PURO DI PLANCTON TERMALE E ZUCCHERO VEGETALE. PER PELLI NORMALI-MISTE (€ 40). È A BASE DI ESTRATTO DI BIFIDUS PROBIOTICO. RIGENA CREMA NUTRI-RASSODNANTE CORPO **DERMATROPHINE** (€ 28, IN FARMACIA). COMPLESSO PROBIOFACITOR + GEL D'ALOE VERA BIO + CELLULE STAMINALI DI MELA SVIZZERA IN **SPECCHIASOL VERATTIVA SERUM** CONTORNO OCCHI ANTI-AGEING (€ 28, IN FARMACIA ED ERBORISTERIA).